

4. INDIRIZZI

I RILIEVI E LE ANALISI EFFETTUATE NEI DOCUMENTI 2 E 3 HANNO PERMESSO DI ELABORARE UNO STUDIO ANALITICO ED UNA CATALOGAZIONE DELLE TIPOLOGIE E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE TRADIZIONALI RICORRENTI, ATTRAVERSO IL “REPERTORIO DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE”;

L'ELABORAZIONE DEL SUDDETTO REPERTORIO, HA CONSENTITO DI DELINEARE GLI “**INDIRIZZI**” PER GLI INTERVENTI SIA DI RECUPERO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CHE DELL'INSERIMENTO NEL CONTESTO DI NUOVE COSTRUZIONI E MANUFATTI, CON LA FINALITA' DI MIGLIORARE L'IMMAGINE URBANA, LA QUALITA' DEGLI INTERVENTI E VALORIZZARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE ;

IL PATRIMONIO EDILIZIO SIA DI PREGIO CHE DI VALORE TESTIMONIALE, DEVE ESSERE SALVAGUARDATO E VALORIZZATO ATTRAVERSO UN APPROCCIO A TUTTI GLI INTERVENTI CHE TENGA CONTO DEI SEGUENTI PRINCIPI:

- **LETTURA DEI CARATTERI TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI DELL'EDIFICIO SU CUI SI INTERVIENE O DEGLI EDIFICI DEL CONTESTO PER GLI INTERVENTI EX NOVO**
- **NEGLI INTERVENTI DI RECUPERO: CONSERVAZIONE E RISPETTO DEGLI ELEMENTI ORIGINARI DEL FABBRICATO ED INSERIMENTO DI NUOVI ELEMENTI COERENTI PER CARATTERE FORMALE E MATERICO**
- **NEGLI INTERVENTI EX NOVO: REINTERPRETAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI, TIPOLOGICI E COSTRUTTIVI DELL'ARCHITETTURA TRADIZIONALE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEI MATERIALI TIPICI LOCALI SEPPUR CON LINGUAGGIO E TECNOLOGIE CONTEMPORANEE**

GLI “**INDIRIZZI**” SONO CONFORMI ALLA DISCIPLINA DEL PGT E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO.

IL DOCUMENTO E' COMPOSTO DALLE SEGUENTI SEZIONI:

INDIRIZZI GENERALI

INDIRIZZI ORIENTATIVI:

MODULO BASE – INSERIMENTO VOLUMETRICO NEL CONTESTO INSEDIATIVO
MORFOLOGIA DEL COSTRUITO
VOLUME E COPERTURA
COPERTURA – STRUTTURA
COPERTURA – SPORCO DI GRONDA
COPERTURA – CANNE FUMARIE E COMIGNOLI
FACCIATA – COMPOSIZIONE
FACCIATA – FINITURE ESTERNE
FACCIATA – APERTURE
FACCIATA – SERRAMENTI ESTERNI (INFISSI)
FACCIATA – PORTE E PORTONI (INFISSI)

Comune di Montesegeale (PV) – “Repertorio delle tipologie, dei materiali e delle gamme cromatiche da adottare negli interventi edilizi – Piano del Colore”

FACCIATA – ELEMENTI IN FERRO
FACCIATA – ELEMENTI DI FACCIATA
ELEMENTI VERTICALI – PILASTRI
ELEMENTI VERTICALI – MURI
ELEMENTI VERTICALI – RECINZIONI
ARREDO URBANO – ILLUMINAZIONE
ARREDO URBANO – INSEGNE TARGHE PUBBLICITARIE
ARREDO URBANO – PAVIMENTAZIONI ESTERNE
ELEMENTI ACCESSORI – FORNI

L'ANALISI DEL COSTRUITO HA EVIDENZIATO COME NEL CORSO DEGLI ANNI, IL PROCESSO DI “MODERNIZZAZIONE” HA INTRODOTTO NEI BORGHI DI MONTESEGALE ELEMENTI, TIPOLOGIE E TECNICHE COSTRUTTIVE **NON COERENTI** CON I CARATTERI DEI LUOGHI, IN PARTICOLARE :

- TAMPONAMENTI IN MATTONI FORATI A VISTA, SOPRATTUTTO NEGLI EDIFICI RUSTICI
- RIVESTIMENTI CON UTILIZZO DI MATERIALI E FINITURE NON IN USO NELLA TRADIZIONE LOCALE (CERAMICA E GRES, LASTRE IN PIETRA, GEOPIETRA)
- UTILIZZO DI SERRAMENTI ESTERNI AVVOLGIBILI
- PARETI ESTERNE IN VETRO-CEMENTO
- FALDE DI TETTO SFALSATE
- SERRAMENTI IN PVC ED ALLUMINIO CON FINITURA ANODIZZATA
- TINTEGGIATURE CON UTILIZZO DI COLORI TROPPO SATURI/ BRILLANTI E NON APPARTENENTI ALLA TRADIZIONE LOCALE
- SPORTI DI GRONDA, PILASTRI , MURI ED ALTRI MANUFATTI IN CEMENTO A VISTA
- SUPERFETAZIONI

INDIRIZZI GENERALI

LE CONOSCENZE ACQUISITE SI PONGONO COME BASE PROPEDEUTICA PER INTERVENIRE CORRETTAMENTE SULL'EDIFICATO ESISTENTE E PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI INTERVENTI EDILIZI ATTRAVERSO LA DECLINAZIONE DEGLI **INDIRIZZI ORIENTATIVI** CHE VENGONO RAPPRESENTATI E SINTETIZZATI, SUDDIVISI PER TIPOLOGIA EDILIZIA E COSTRUTTIVA NELLE SCHEDE SUCCESSIVE E PER I QUALI VALGONO I SEGUENTI **INDIRIZZI GENERALI**:

- DIFFUSIONE DELLA “SAPIENZA COSTRUTTIVA” E REIMPIEGO DI MATERIALI E TECNICHE TRADIZIONALI
- SOSTITUZIONE DI ELEMENTI E MATERIALI INCOERENTI
- ELIMINAZIONE E NON RIPROPOSIZIONE DI ELEMENTI NON COERENTI ALL'ORGANISMO EDILIZIO (SUPERFETAZIONI)
- MANTENERE E RESTITUIRE INALTERATI GLI ANTICHI PARAMENTI MURARI NELLA LORO CONFIGURAZIONE MATERICA ED ESTETICO-FORMALE, ATTRAVERSO TECNICHE DI “CUCI-SCUCI” CON MATERIALI DI RECUPERO O ANALOGHI
- UTILIZZO DI MATERIALI DI RECUPERO
- UTILIZZO DI TECNOLOGIE STRUTTURALI COERENTI
- LE SOSTITUZIONI E LE INTEGRAZIONI SE NON DI TIPO TRADIZIONALE, DOVRANNO ESSERE EVIDENTI E DISTINGUIBILI, MA AL CONTEMPO ARMONICHE CON L'ESISTENTE
- UTILIZZO DI TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA
- ACCOSTAMENTO DEL NUOVO ALL'ESISTENTE IN “ARMONIA”

Comune di Montesegeale (PV) – “*Repertorio delle tipologie, dei materiali e delle gamme cromatiche da adottare negli interventi edilizi – Piano del Colore*”

TUTTI GLI INTERVENTI EDILIZI NEL COMUNE DI MONTESEGALE DOVRANNO ESSERE REALIZZATI SECONDO TIPOLOGIE E CARATTERI ARCHITETTONICI COERENTI CON QUELLI TRADIZIONALMENTE ADOTTATI NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO, COME INDICATO NEL DOCUMENTO 4.“INDIRIZZI”,

IN PARTICOLARE GLI INTERVENTI COMPRESI:

NEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE – MONTESEGALE CAPOLUOGO, ZUCARELLO, SANGUIGNANO

NEGLI AMBITI POSTI IN ADIACENZA AI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE - MONTESEGALE CAPOLUOGO, ZUCARELLO, SANGUIGNANO

NEGLI AMBITI DI BREGNI INFERIRE E SUPERIORE, SAN DAMIANO, POGGIOLO

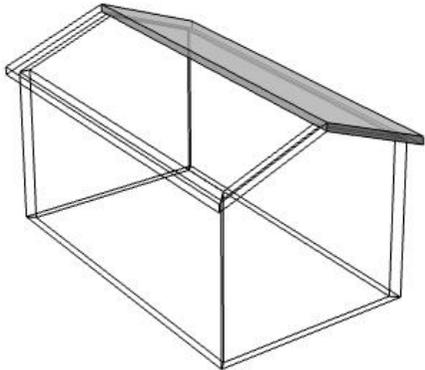
DOVRANNO AVERE:

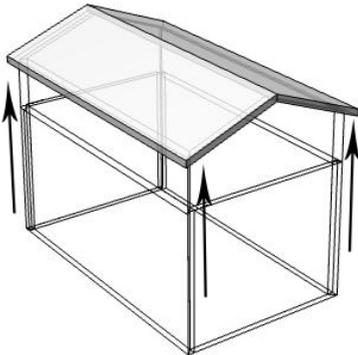
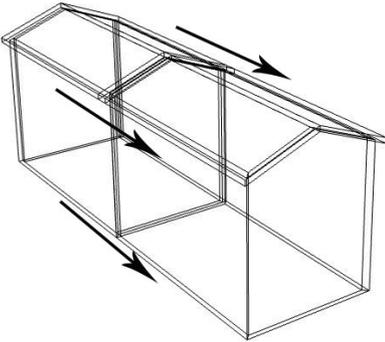
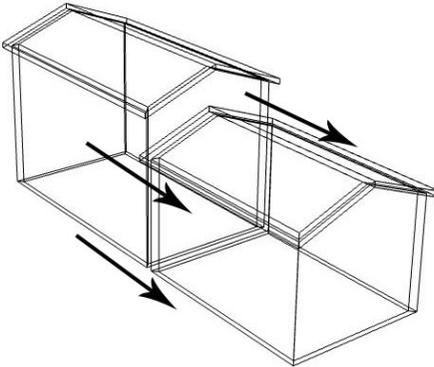
- TETTI A FALDE INCLINATE (PENDENZA NON INFERIORE AL 30% E NON SUPERIORE AL 40%), CON MANTO DI COPERTURA IN COPPI DI RECUPERO ;
- INFISSI IN LEGNO CON TIPOLOGIE DEL REPERTORIO; PER I SERRAMENTI DI GRANDI DIMENSIONI (FORI FIENILE, FORI VETRINA) È INOLTRE CONSENTITO L'USO DEL METALLO ANCHE IN ABBINAMENTO CON IL LEGNO PURCHE' TRATTATO CON VERNICI OPACHE DI COLORE DEL REPERTORIO
- GRONDAIE IN RAME O IN LAMIERA PREVERNICIATA, DI FORMA SEMICIRCOLARE, DI SEZIONE RIDOTTA E CON I SUPPORTI DI SEMPLICE DISEGNO

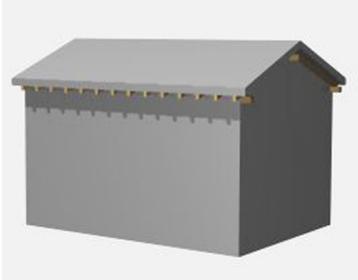
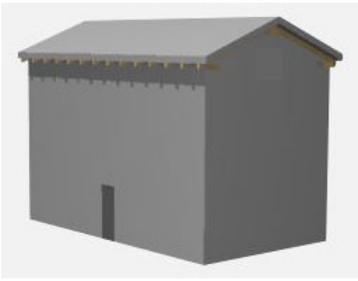
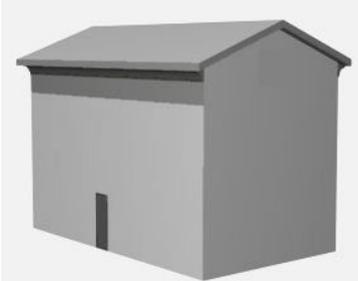
ELEMENTI, TIPOLOGIE E TECNICHE COSTRUTTIVE **NON COERENTI** CON I CARATTERI DEI LUOGHI
IN TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

- TAMPONAMENTI IN MATTONI FORATI A VISTA
- RIVESTIMENTI CON UTILIZZO DI MATERIALI E FINITURE NON IN USO NELLA TRADIZIONE LOCALE (CERAMICA E GRES, LASTRE IN PIETRA, GEOPIETRA)
- SERRAMENTI ESTERNI AVVOLGIBILI (TAPPARELLE)
- SERRAMENTI TIPO MONOBLOCCO
- PARETI ESTERNE IN VETRO-CEMENTO
- FALDE DI TETTO SFALSATE
- SERRAMENTI IN PVC ED ALLUMINIO CON FINITURA ANODIZZATA
- TINTEGGIATURE CON UTILIZZO DI COLORI TROPPO SATURI/ BRILLANTI E NON APPARTENENTI ALLA TRADIZIONE LOCALE
- SPORTI DI GRONDA, PILASTRI , MURI ED ALTRI MANUFATTI DI IN CEMENTO A VISTA
- SUPERFETAZIONI NON ORGANICAMENTE INSERITE NEL CORPO PRINCIPALE PER FORMA, DIMENSIONE E MATERIALI
- STRUTTURE PREFABBRICATE IN CEMENTO PER LE QUALI NON SIA PREVISTO IL TAMPONAMENTO ESTERNO CON METODO TRADIZIONALE
- COMIGNOLI E TORRETTE IN CALCESTRUZZO PREFABBRICATO O LAMIERA/ACCIAIO
- MANTI DI COPERTURA IN LASTRE

INDIRIZZI ORIENTATIVI

MODULO BASE - INSERIMENTO VOLUMETRICO NEL CONTESTO INSEDIATIVO	
RIFERIMENTO A REPERTORIO DELLE TIPOLOGIE DEI MATERIALI E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE	
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE
<p>MODULO: EDIFICIO ISOLATA O IN LINEA</p> 	<p>L'ARCHITETTURA TRADIZIONALE PRESENTA UN TIPO EDILIZIO CHE COSTITUISCE L'UNITA' O MODULO BASE CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none">• COPERTURA A DUE FALDE• DIMENSIONI DI PARALLELEPIPEDO• SVILUPPO A DOPPIA ALTEZZA• SCALA INTERNA• FRONTE PRINCIPALE SU STRADA

MORFOLOGIA DEL COSTRUITO		
<p>SVILUPPO VERTICALE</p> <p>IL MODULO INDIVIDUATO TENDE A SVILUPParsi SU 1 AL MASSIMO 2 LIVELLI CON L'EVENTUALE AGGIUNTA DI UN LIVELLO SOTTOTETTO.</p> <p>SI ACCEDE AL LIVELLO SUPERIORE IN GENERE CON SCALE INTERNE .</p> <p>NEGLI EDIFICI A 2 PIANI DI TIPO RUSTICO SI UTILIZZANO ANCHE SCALE ESTERNE PER L'ACCESSO AL PIANO SUPERIORE.</p>		
<p>SVILUPPO ORIZZONTALE</p> <p>INDIVIDUA IL TIPO EDILIZIO IN LINEA</p> <p>LO SVILUPPO ORIZZONTALE DI UN MODULO SU PIU' FRONTI APPARTIENE A TIPOLGIA DIFFERENTI.</p>	 <p data-bbox="846 1145 1411 1203">TIPO IN LINEA CON SVILUPPO DI CELLULE ALLA MEDESIMA ALTEZZA</p>	 <p data-bbox="1469 1145 2002 1203">TIPO IN LINEA CON SVILUPPO DI CELLULE AD ALTEZZE DIFFERENTI</p>

VOLUME E COPERTURA		
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	CRITERI DI INTERVENTO
<p>IPOLOGIE PREVALENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> CASA IN LINEA: TIPO RUSTICO  <ul style="list-style-type: none"> CASA IN LINEA: TIPO GENERICO  <p style="text-align: right;">fig. a</p>  <p style="text-align: right;">fig. b</p>	<p>CASA IN LINEA</p> <p>TIPO RUSTICO: EDIFICIO IN GENERE A 2 PIANI, CON SCALA INTERNA, DI RADO ESTERNA, PER L'ACCESSO SUPERIORE.</p> <p>MATERIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> MURATURA FACCIA VISTA (PIETRA, MATTONI) TETTO IN COPPI E STRUTTURA IN LEGNO CON SPORTO DI GRONDA IN LEGNO <p>TIPO GENERICO: EDIFICIO A 2/2 PIANI PIU' SOTTOTETTO, CON SCALA INTERNA PER L'ACCESSO SUPERIORE ED INGRESSO PRINCIPALE SUL LATO LUNGO.</p> <p>MATERIALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> MURATURA FACCIA VISTA (PIETRA, MATTONI) OPPURE INTONACATA TETTO IN COPPI E STRUTTURA IN LEGNO CON SPORTO DI GRONDA IN LEGNO (FIG. A) OPPURE SPORTO DI GRONDA SAGOMATO (FIG. B) <p>PUO' AVERE SOTTOTETTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> INTERVENTO SUL COSTRUITO ESISTENTE: <p>INTERVENTI SULLA VOLUMETRIA LE MODIFICAZIONI DEL VOLUME DEVONO AVVENIRE NEL RISPETTO DELLA CONFIGURAZIONE VOLUMETRICA ESISTENTE E SENZA ALTERARE LE PROPORZIONI ORIGINARIE DEL COSTRUITO.</p> <p>AMPLIAMENTI: PRIVILEGIARE ESTENSIONE DEL VOLUME A RIDOSSO DEL LATO CORTO</p> <p>SOPRAELEVAZIONI: DI RIDOTTA ALTEZZA UTILIZZANDO LA STESSA FINITURA DELLA MURATURA ORIGINARIA</p> <p>EVITARE: SUPERFETAZIONI A RIDOSSO DEL LATO LUNGO CONTRO LE PARETI DI FACCIA PRINCIPALE</p> <ul style="list-style-type: none"> INTERVENTO EX NOVO: <p>I NUOVI VOLIMI DEVONO RIPROPORRE CONFIGURAZIONI VOLUMETRICHE IN PROPORZIONE CON IL COSTRUITO LOCALE</p> <p>RISPETTARE I RAPPORTI SPAZIALI PIENO/VUOTO DELL'AMBITO INSEDIATIVO IN CUI SI INSERISCE L'ESISTENTE</p>

- EDIFICIO RUSTICO O FIENILE



EDIFICIO RURALE:

EDIFICIO A 1/2 PIANI CON STRUTTURA IN PILASTRI IN MATTONI PIENI, DI CUI SOLITAMENTE L'INTERA CAMPATA HA FUNZIONE DI RIMESSA O DEPOSITO.

IL PIANO TERRA E' RACCHIUSO SU TRE LATI DA TAMPONAMENTI E PRESENTA IN GENERE UN SOLAIO INTERMEDIO

IL PRIMO PIANO E' APERTO O TAMPONATO CON PARETE IN LATERIZIO GRIGLIATO

MATERIALI:

- MURATURA FACCIA VISTA (PIETRA, MATTONI)
- TETTO IN COPPI E STRUTTURA IN LEGNO CON SPORTO DI GRONDA IN LEGNO

- **INTERVENTO SUL COSTRUITO ESISTENTE**

TAMPONAMENTI:

IL TAMPONAMENTO DI PORTICATI NON DEVE COMPROMETTERE LA LEGGIBILITA' DEI CARATTERI E DEGLI ELEMENTI ORIGINALI. UTILIZZARE PREFERIBILMENTE MATERIALI QUALI LEGNO E MATTONI PIENI A VISTA O INTONACATI, GRIGLIATO IN MATTONI PIENI

EVITARE:

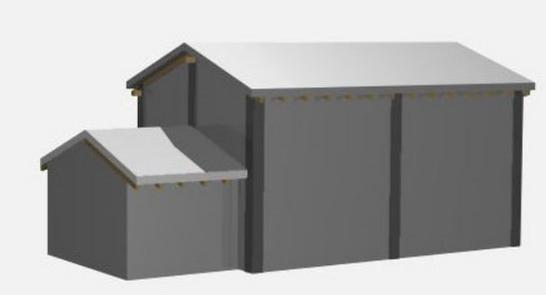
L'INGLOBAMENTO DEI PILASTRI NEI TAMPONAMENTI

AMPLIAMENTI:

ESTENSIONE DEL VOLUME A RIDOSSO DEL LATO LUNGO ATTRAVERSO IL PROLUNGAMENTO DELLE FALDE



AGGIUNTA AL LATO CORTO DI PARI A MINORE ALTEZZA

		
--	--	---

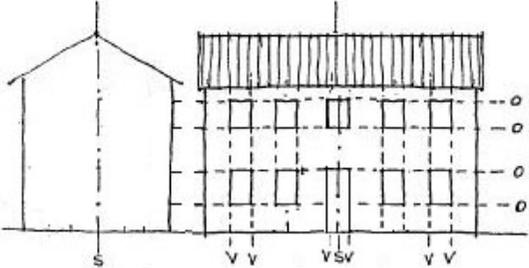
		<p>EVITARE:</p> <p>ELEMENTI CON CARATTERE DI SUPERFETAZIONI IN ADERENZA AL FABBRICATO.</p> <p>IL RIVESTIMENTO DEI PILASTRI O DI ALTRE PARTI ORIGINARIE IN INTONACO CEMENTIZIO</p> <p>TAMPONAMENTI IN LATERIZIO FORATO NON INTONACATO</p> <p>• INTERVENTO EX NOVO</p> <p>LA COSTRUZIONE DI FABBRICATI ADIBITI AL RICOVERO O CAPANNONI, AGRICOLI O CIVILI, PUO' ESSERE REALIZZATA CON TECNICHE COSTRUTTIVE DIVERSE DA QUELLE TRADIZIONALI, COME ELEMENTI PREFABBRICATI IN C.L.S., STRUTTURE METALLICHE O SIMILI, A CONDIZIONE CHE SE NE MASCHERI LA STRUTTURA (TRAVI, PILASTRI, PANNELLI DI TAMPONAMENTO) AL FINE DI GARANTIRE IL CORRETTO INSERIMENTO NEL CONTESTO LOCALE E DEVONO ESSERE ADOTTATE SOLUZIONI ARCHITETTONICHE TALI DA GARANTIRE L'UNIFORMITÀ DELLA FACCIATA IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA TIPICA DI RIFERIMENTO, QUALI ALTERNANZA DI PARTIZIONI IN INTONACO TINTEGGIATO E RIVESTIMENTO IN LATERIZI</p> <p>I NUOVI VOLUMI DEVONO RIPROPORRE CONFIGURAZIONI VOLUMETRICHE IN PROPORZIONE CON IL COSTRUITO LOCALE</p> <p>LE COPERTURE DOVRANNO ESSERE REALIZZATE A FALDE INCLINATE.</p>
--	--	---

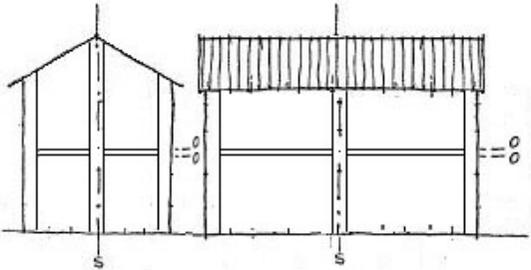
COPERTURA - STRUTTURA			
REPERTORIO			CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO		DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: REPERTORIO.</p> <ul style="list-style-type: none"> • STRUTTURA IN LEGNO 	<p>VEDI</p>	<p>STRUTTURA</p> <p>A DUE FALDE, CON COLMO PARALLELO ALLE FACCIATE PRINCIPALI DELL'EDIFICIO</p> <p>PENDENZA</p> <p>VALORI MEDIAMENTE COMPRESI TRA IL 30% ED IL 40% .</p> <p>LA PENDENZA È UGUALE PER TUTTE LE FALDE .</p> <p>MANTO DI COPERTURA</p> <p>COPPI IN LATERIZIO .</p> <p>GENERALMENTE NON SONO PRESENTI CORPI SPORGENTI DAL PROFILO DI COPERTURA, NÉ FORI DI ILLUMINAZIONE A LIVELLO DEL MANTO.</p> <p>RARAMENTE SONO PRESENTI ABBAINI .</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE</p> <p>SI DEVONO MANTENERE E/O RIPROPORRE LA FORMA, LA PENDENZA ED I MATERIALI CARATTERIZZANTI LE TIPOLOGIE ORIGINARIE.</p> <p>NON SI DEVONO REALIZZARE LE FALDE DI COPERTURA A QUOTE DIVERSE, CON PENDENZA DIVERSE O SFALSATE</p> <p>IN CASO DI TRASLAZIONE DELLA QUOTA DI GRONDA DEVE ESSERE RIPROPOSTA UNA TIPOLOGIA DI GRONDA COERENTE CON QUELLA ORIGINARIA/TRADIZIONALE</p> <p>I LUCERNARI A FILO FALDA E GLI ABBAINI SARANNO CONCESSI IN NUMERO E IN DIMENSIONI CONTENUTI ,</p> <p>E' DA PREFERIRSI IL RIUTILIZZO/UTILIZZO DEI COPPI ESISTENTI/DI RECUPERO PER IL RIFACIMENTO DEL MANTO SUPERIORE.</p> <p>SI DEVONO REALIZZARE PREFERIBILMENTE COPERTURE AVENTI UNA PENDENZA COMPRESA TRA I 30% ED IL 40%</p>

		<ul style="list-style-type: none">• INTERVENTI EX NOVO IL DISEGNO E LA FORMA DELLA COPERTURA DEVONO ESSERE SEMPLICI, PREFERIBILMENTE A DUE FALDE COERENTI CON LA TIPOLGIA TRADIZIONALE <p>SI DEVONO REALIZZARE COPERTURE AVENTI UNA PENDENZA COMPRESA TRA I 30% ED IL 40% .</p> <p>PER LA COSTRUZIONE DI ABBAINI/LUCERNAI SI FA RIFERIMENTO AL RFEGOLAMENTO EDILIZIO</p> <p>PER IL MANTO DI COPERTURA UTILIZZARE PREFERIBILMENTE COPPI IN LATERIZIO DI RECUPERO, IN ALTERNATIVA IN CEMENTO DEL TIPO ANTICATO</p> <p>EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE DI COPERTURA INCOERENTI RISPETTO AL CONTESTO, QUALI AD ESEMPIO TETTO A PADIGLIONE, MONOFALDA, PIANO L'INTRODUZIONE DI ELEMENTI INCOERENTI. LA DISGREGAZIONE DEL VOLUME IN PIU' TETTOIE INDIPENDENTI LO SPORTO DI GRONDA IN CEMENTO A VISTA</p>
--	--	--

COPERTURA – SPORTO DI GRONDA		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI</p> <p>LO SPORTO DEL TETTO È GENERALMENTE ESEGUITO :</p> <p>-TRAVETTO IN LEGNO CON TAVOLATO IN LEGNO O PIANELLA IN COTTO</p> <p>-TRABEAZIONE A FASCE ORIZZONTALI E FREGIO INTERPOSTO</p> <p>-TRABEAZIONE CON MENSOLE E CORNICE SOTTOSTANTE</p> <p>-TRABEAZIONE CON MENSOLE ALLUNGATE E FREGIO SOTTOSTANTE</p> <p>-TRABEAZIONE CON ELEMENTI ORIZZONTALI DISPOSTI A GRADONI</p> <p>LO SPORTO DI GRONDA PUO' ESSERE IN LEGNO, IN COTTO O INTONACATO.</p> <p>GRONDAIE</p> <p>GLI ELEMENTI PRESENTI SONO GENERALMENTE DI FORMA SEMICIRCOLARE E DI RIDOTTA SEZIONE .</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE</p> <p>SI DEVONO RIPROPORRE LA FORMA, LE DIMENSIONI ED I MATERIALI DESCRITTI A FIANCO O PROPRI DELL'EDIFICIO IN QUANTO ORIGINARI EVENTUALI SCOSSALINE, GOCCIOLATOI ED ALTRI ELEMENTI DI LATTONERIA DOVRANNO ESSERE REALIZZATI IN LAMIERA PREVERNICIATA O IN RAME E AVERE FORMA CIRCOLARE E UNA RIDOTTO SVILUPPO .</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO</p> <p>DEVONO ESSERE RIPROPOSTI, SEPPUR CON LINGUAGGIO E TECNICHE ATTUALI, GLI ELEMENTI TIPOLGIOC TRADIZIONALI</p> <p>SONO AMMESSE GRONDAIE IN RAME O IN LAMIERA PREVERNICIATA, DI FORMA SEMICIRCOLARE, DI SEZIONE RIDOTTA E CON I SUPPORTI DI SEMPLICE DISEGNO.</p> <p>I PLUVIALI DEVONO ESSERE DI FORMA CIRCOLARE</p> <p>EVITARE</p> <p>SPORTI DI GRONDA IN CEMENTO A VISTA</p> <p>L'USO DI VELETTE INCOERENTI RISPETTO ALLA TRADIZIONE LOCALE</p>

COPERTURA – CANNE FUMARIE E COMIGNOLI		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>FORMA</p> <p>COMIGNOLO CON TORRETTA A SEZIONE QUADRA E COPERTURA GENERALMENTE A FALDE INCLINATE O A GRADONI.</p> <p>MATERIALI</p> <p>TORRETTA IN PIETRA O LATERIZIO A VISTA O INTONACATA</p> <p>COPERTURA CON COPPI O TEGOLE IN LATERIZIO, MATTONI, PIETRA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE MANTENIMENTO DELLE TORRETTE DA CAMINO ESISTENTI E, NEL CASO DI INSERIMENTO DI NUOVI ELEMENTI, LA RIPROPOSIZIONE CON FORME, DIMENSIONI E MATERIALI ORIGINARI E TRADIZIONALI DEL REPERTORIO EVITARE TORRETTE IN CALCESTRUZZO PREFABBRICATO, IN RAME O LAMIERA/ACCIAIO • INTERVENTI EX NOVO PREDILIGERE TORRETTE A SEZIONE QUADRATA CON COPERTURA A FALDE INCLINATE O A GRADONI, IN LATERIZIO O PIETRA, A VISTA O INTONACATA CON FORME, DIMENSIONI E MATERIALI ORIGINARI E TRADIZIONALI DEL REPERTORIO EVITARE TORRETTE IN CALCESTRUZZO PREFABBRICATO, IN RAME O LAMIERA/ACCIAIO

FACCIATA - COMPOSIZIONE		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI</p>  <p>DESTINAZIONE RESIDENZIALE</p> <p>O – ALLINEAMENTI ORIZZONTALI V – ALLINEAMENTI VERTICALI S – ASSE DI SIMMETRIA</p>	<p>COMPOSIZIONE</p> <p>LE BUCATURE DI PORTE E FINESTRE SI DISPONGONO SULLA FACCIATA SECONDO SEMPLICI ED EVIDENTI ALLINEAMENTI SIA ORIZZONTALI CHE VERTICALI, IN GENERE SECONDO L'ASSE DI SIMMETRIA DI FACCIATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE SI DEVONO MANTENERE GLI ASSI DI SIMMETRIA E GLI ALLINEAMENTI ORIZZONTALI E VERTICALI DEI FORI ED IL RAPPORTO FRA PIENI E VUOTI DI FACCIATA. TALI CRITERI SI DOVRANNO APPLICARE ANCHE NEL CASO DI SPOSTAMENTO DI FORI ESISTENTI O DI APERTURA DI NUOVI FORI, IN QUANTO AMMESSI. I FORI DI VETRINA AVRANNO RIDOTTE DIMENSIONI IN LARGHEZZA E DOVRANNO ASSOGGETTARSI AI CRITERI COMPOSITIVI DI FACCIATA DI CUI. <p>EVITARE INTRODUZIONE DI BUCATURE DI TIPO E FORMA INCOERENTE RISPETTO ALLA TRADIZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI EX NOVO I FORI DI APERTURA IN FACCIATA DEVONO DISPORSI CON SEMPLICI ED EVIDENTI ALLINEAMENTI ORIZZONTALI E VERTICALI. L'INTRODUZIONE DI VETRATE O DI BUCATURE DI DIMENSIONI NON TRADIZIONALI, DEVONO ESSERE MODULATE E PROPORZIONATE CON CRITERI COMPOSITIVI CHE TENGANO CONTO DI UN INSERIMENTO COERENTE CON IL CONTESTO FACCIATA/INTORNO <p>EVITARE INTRODUZIONE DI BUCATURE DI TIPO E FORMA INCOERENTE RISPETTO ALLA TRADIZIONE</p>

REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI</p>  <p>DESTINAZIONE RUSTICO</p> <p>O – ALLINEAMENTI ORIZZONTALI S – ASSE DI SIMMETRIA</p>	<p>COMPOSIZIONE</p> <p>GLI ELEMENTI DI PARTITURA SI DISPONGONO SULLA FACCIATA SECONDO SEMPLICI ED EVIDENTI ALLINEAMENTI SIA ORIZZONTALI CHE VERTICALI, IN GENERE SECONDO L' ASSE DI SIMMETRIA DI FACCIATA</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE</p> <p>SI DEVONO MANTENERE GLI ASSI DI SIMMETRIA E GLI ALLINEAMENTI ORIZZONTALI E VERTICALI DEI FORI ED IL RAPPORTO FRA PIENI E VUOTI DI FACCIATA.</p> <p>TALI CRITERI SI DOVRANNO APPLICARE ANCHE NEL CASO DI SPOSTAMENTO DI FORI ESISTENTI O DI APERTURA DI NUOVI FORI, IN QUANTO AMMESSI.</p> <p>NEL CASO SI PREVEDA IL TAMPONAMENTO DEI FORI DI GRANDI DIMENSIONI O CON CARATTERISTICHE ORIGINARIE DI PREGIO (FORME TIPICHE AD ARCO, STIPITI E FINITURE IN PIETRA) SI DEVE ESEGUIRE IL TAMPONAMENTO IN POSIZIONE SUFFICIENTEMENTE ARRETRATA E CON DISEGNO, MATERIALI E FINITURE CHE VALORIZZINO IL FORO NELLA SUA DIMENSIONE E CARATTERE ORIGINARIO .</p> <p>EVITARE</p> <p>INTRODUZIONE DI BUCATURE DI TIPO INCOERENTE RISPETTO ALLA TRADIZIONE</p> <p>TAMPONAMENTI MIMETICI DELLA STRUTTURA ORIGINARIA</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO</p> <p>DISPORRE GLI ELEMENTI DI PARTITURA SULLA FACCIATA SECONDO SEMPLICI ED EVIDENTI ALLINEAMENTI SIA ORIZZONTALI CHE VERTICALI,</p> <p>EVITARE</p> <p>LA REALIZZAZIONE DI FINESTRE A NASTRO (POSSONO ESSERE SCHERMATE CON GRIGLIATO IN MATTONE PIENO)</p>

FACCIATA – FINITURE ESTERNE		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>LE PARETI ESTERNE POSSONO ESSERE INTONACATE OPPURE ESSERE CARATTERIZZATE DA MATERIALE FACCIA A VISTA QUALE PIETRA, MATTONE O MISTO.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE ATTENERSI ALLE TRACCE FISICO MATERICHE ORIGINARIE DEL COSTRUITO ESISTENTE , OPERANDO, SE IL CASO LO RICHIEDE, PER ANALOGIA CON GLI EDIFICI TRADIZIONALI AVENTI CARATTERISTICHE STORICHE E AMBIENTALI SIMILARI NEL CASO DI RIPRISTINO O RIFACIMENTO DI PARTI DI MURATURA A VISTA SI DEVE RISPETTARE SCRUPolosAMENTE LA TESSITURA ESISTENTE SIA NELLA DISPOSIZIONE CHE NELLA PEZZATURA DEGLI ELEMENTI CHE LA COSTITUISCONO EVITARE L'UTILIZZO DI MATERIALI FACCIA A VISTA QUALI MATTONE FORATO, INTONACO CEMENTIZIO, MATTONCINI O PIASTRELLE IN MATERIALE GRES/CERAMICO, L'USO DI MATERIEALI INCOERENTI QUALI GEOPIETRA, VETROCEMENTO • INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI ALL'USO DI MATERIALI E TESSITURE DEL COSTRUITO TRADIZIONALE ESISTENTE EVITARE L'UTILIZZO DI MATERIALI FACCIA A VISTA QUALI MATTONE FORATO O INTONACO CEMENTIZIO L'USO DI RIVESTIMENTI INCOERENTI QUALI GEOPIETRA, CERAMICA/GRES PORCELLANATO, VETROCEMENTO

FACCIATA - APERTURE		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>FORMA E MATERIALI</p> <p>I FORI DI FINESTRA SONO GENERALMENTE DI FORMA RETTANGOLARE E COMPOSTI DA MATERIALI, STRUTTURE E FINITURE DIVERSE.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DAVANZALE IN PIETRA/CEMENTO STIPITI ED ARCHITRAVE INTONACATI - DAVANZALE, STIPITI ED ARCHITRAVE IN MATTONI - DAVANZALE, STIPITI IN MATTONI ED ARCHITRAVE IN PIETRA/LEGNO - DAVANZALE, STIPITI IN PIETRA E ARCHITRAVE IN PIETRA/LEGNO <p>SI RISPONDE LA PRESENZA DI FORI DI APERTURA AD ARCO RIBASSATO, A TUTTO SESTO, IN RARI CASI OGIVALI</p> <p>SE PRESENTE, IL FORO DI APERTURA NEL SOTTOTETTO E' GENERALMENTE DI FORMA QUADRATA, IN LINEA CON I FORI DI FACCIATA E DI MINORE ALTEZZA</p> <p>LE BUCATURE POSSONO ESSERE CONTORNATE SUPERIORMENTE CON CORNICI O FASCE GEOMETRICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE SI DEVONO RIPRISTINARE LE CARATTERISTICHE ORIGINARIE DEI FORI COME DA REPERTORIO SONO AMMESSI CONTORNI DEI FORI OTTENUTE CON RICARICO D'INTONACO O CORNICI PREFABBRICATE O IN PIETRA NON LUCIDA EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI PER FORMA, DIMENSIONE E MATERIALI. • INTERVENTI EX NOVO UNIFORMARE I FORI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI A QUELLI ESISTENTI CON CRITERI COMPOSITIVI CHE TENGANO CONTO DI UN INSERIMENTO COERENTE CON IL CONTESTO FACCIATA/INTORNO EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DESCRITTE (APERTURE A NASTRO, ROMBOIDALI, ...)

FACCIATA – SERRAMENTI ESTERNI (INFISSI)		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>I SERRAMENTI DI CHIUSURA (ANTE A VETRO) E GLI ELEMENTI OSCURANTI ORIGINARI (ANTE O PERSIANE) SONO IN LEGNO LE FINITURE PER ENTRAMBI GLI ELEMENTI SONO GENERALMENTE LA VERNICIATURA O MORDENZATURA</p> <p>DISEGNO</p> <p>I SERRAMENTI VETRATI, IN LEGNO SONO OTTENUTI CON PROFILI SEMPLICI E DI RIDOTTO SPESSORE AD UNA O DUE ANTE, CON VETRO UNICO O CON PARTITURE ORIZZONTALI</p> <p>GLI SCURI ESTERNI, A UNA/DUE ANTE, SONO IN GENERE COSTITUITI DA PERSIANE OPPURE ANTONI CON DOGHE VERTICALI O ORIZZONTALI.</p> <p>I CARDINI, E GLI ACCESSORI DI FERRAMENTA SONO LINEARI E DI SEMPLICE DISEGNO, VERNICIATI DI COLORE SCURO .</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE E' PREFERIBILE L'USO DEL LEGNO, SIA NELLE ANTE A VETRO CHE NEGLI SCURI. VANNO MANTENUTI E/O RIPROPOSTI IL DISEGNO, LE FINITURE ED I PARTICOLARI DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL REPERTORIO</p> <p>PER I SERRAMENTI DI GRANDI DIMENSIONI (FORI FIENILE, FORI VETRINA) E' INOLTRE CONSENTITO L'USO DEL METALLO ANCHE IN ABBINAMENTO CON IL LEGNO PURCHE' TRATTATO CON VERNICI OPACHE DI COLORE DEL REPERTORIO</p> <p>EVITARE L'USO DELL'ALLUMINIO NON VERNICIATO, DELLE MATERIE PLASTICHE, DEL VETRO RIFLETTENTE E DEGLI OSCURANTI AVVOGGIBILI (TAPPARELLE) E DEI MONOBLOCCO</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE DI INFISSI DEL REPERTORIO, PUR UTILIZZANDO TECNICHE ATTUALI</p> <p>L'INSERIMENTO DI VETRATE NON TRADIZIONALI DOVRA' ESSERE RAPPORATO ED INSERITO ARMONICAMENTE NEL IL CONTESTO.</p> <p>EVITARE L'USO DELL'ALLUMINIO NON VERNICIATO, DELLE MATERIE PLASTICHE, DEL VETRO RIFLETTENTE E DEGLI OSCURANTI AVVOGGIBILI (TAPPARELLE) E DEI MONOBLOCCO</p>

FACCIATA - PORTE E PORTONI (INFISSI)		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>LE PORTE ED I PORTONI ORIGINARI SONO IN LEGNO. LE FINITURE SONO GENERALMENTE LA VERNICIATURA O MORDENZATURA.</p> <p>DISEGNO</p> <p>SONO A UNA O DUE ANTE, LISCE OPPURE CON SPECCHIATURE BUGNATE O A DOGHE ORIZZONTALE O VERTICALI.</p> <p>POSSONO PRESENTARE UN SOPRALUCE DI FORMA RETTANGOLARE O SEMICIRCOLARE.</p> <p>I CARDINI, E GLI ACCESSORI DI FERRAMENTA SONO LINEARI E DI SEMPLICE DISEGNO,</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE VANNO MANTENUTI E/O RIPROPOSTI IL DISEGNO, LE FINITURE ED I MATERIALI DESUNTI DAL REPERTORIO</p> <p>PER I SERRAMENTI DI GRANDI DIMENSIONI (CAPANNONI E VETRINA) E' INOLTRE CONSENTITO L'USO DEL METALLO ANCHE IN ABBINAMENTO CON IL LEGNO PURCHE' DI FORMA TRADIZIONALE, TRATTATO CON VERNICI OPACHE DEI COLORI DEL REPERTORIO</p> <p>EVITARE L'USO DELL'ALLUMINIO NON VERNICIATO DELLE MATERIE PLASTICHE,</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE DEL REPERTORIO, PUR CON L'UTUIZZO DI TECNICHE ATTUALI,</p> <p>EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE E MATERIALI INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DESCRITTE.</p>

FACCIATA – ELEMENTI IN FERRO		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
INFERRIATE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>IN FERRO PIENO TONDO O QUDRO, A DISEGNO SEMPLICE</p> <p>I FORI DELLE FINESTRE ED I SOPRALUCE DEI PORTONI POSSONO PRESENTARE INFERRIATE IN FERRO A RAGGERA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI. EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI PER FORMA, DIMENSIONE E MATERIALI , L'UTILIZZO DI PROFILI TUBOLARI E SCATOLARI PER GLI ELEMENTI SECONDARI • INTERVENTI EX NOVO UTILIZZARE PREFERIBILMENTE UN DISEGNO SEMPLICE POSIZIONARE GLI ELEMENTI PREFERIBILMENTE IN SPESSORE RISPETTO ALLA BUCATURA. EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DESCRITTE. L'INSERIMENTO DI ELEMENTI DI TIPO AGETTANTE E DI DISEGNI ECCESSIVAMENTE ELABORATI NON RICONTRABILI NELLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO. L'UTILIZZO DI PROFILI TUBOLARI E SCATOLARI PER GLI ELEMENTI SECONDARI

REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
RINGHIERE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>I PARAPETTI ED I BALCONI PRESENTANO RINGHIERE IN FERRO PIENO TONDO O QUADRO A MOTIVI PREVALENTEMENTE LINEARI.</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI.</p> <p>EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DESCRITTI L'UTILIZZO DI PROFILI TUBOLARI E SCATOLARI PER GLI ELEMENTI SECONDARI</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO UTILIZZARE PREFERIBILMENTE ELEMENTI NON AGGETTANTI.</p> <p>EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DESCRITTE. L'INSERIMENTO DI ELEMENTI DI TIPO AGETTANTE E DI DISEGNI ECCESSIVAMENTE ELABORATI NON RICONTRABILI NELLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO L'UTILIZZO DI PROFILI TUBOLARI E SCATOLARI PER GLI ELEMENTI SECONDARI L'INSERIMENTO DI BALAUSTRE IN CALCESTRUZZO PREFABBRICATO</p>

FACCIATA – ELEMENTI DI FACCIATA		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
BALCONI E BALLATOI	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>I BALCONI POSSONO AVERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LASTRA E MENSOLE IN PIETRA O CEMENTO - PAVIMENTO IN TAVOLATO E MENSOLE IN LEGNO <p>DISEGNO</p> <p>LE MENSOLE IN AGGETTO SI PRESENTANO SEMPLICI O SAGOMATE ALLE ESTREMITA'.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI. EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DESCRITTI O L'INSERIMENTO DEL CEMENTO A VISTA • INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DESCRITTE PER FORMA E DIMENSIONE L'USO DEL CEMENTO A VISTA.

REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCALE ESTERNE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>LE SCALE ESTERNE POSSONO ESSERE INTERAMENTE IN LEGNO, IN MURATURA PIENA E PEDATA IN PIETRA, IN LASTRA DI PIETRA</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI.</p> <p>EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DESCRITTI I RIVESTIMENTI IN MATERIALE CERAMICO</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO</p> <p>ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO</p> <p>UTILIZZARE MATERIALI DI RIVESTIMENTO E FINITURA COERENTEMENTE CON LE ALTRE FINITURE UTILIZZATE PER L'ESTERNO</p> <p>EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DESCRITTE. L'USO DEL CEMENTO A VISTA ED I RIVESTIMENTI IN MATERIALE CERAMICO</p>

REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
TETTOIE E PENSILINE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>LE TETTOIE O PENSILINE A PROTEZIONE DEGLI INGRESSI SONO REALIZZATE PREVALENTEMENTE CON STRUTTURA SBALZO AD UNA FALDA IN LEGNO CON MANTO DI COPERTURA IN COPPI</p> <p>SONO PRESENTI TETTOIE O PENSILINE CON STRUTTURA IN FERRO A DISEGNO SEMPLICE CON MANTO DI COPERTURA IN COPPI</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI.</p> <p>EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DESCRITTI.</p> <p>COPERTURE A CUPOLINO O IN MATERIALE TRASLUCIDO</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE ESISTENTI</p> <p>EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DESCRITTE.</p> <p>COPERTURE A CUPOLINO O IN MATERIALE TRASLUCIDO</p> <p>L'USO LAMIERA E MATERIALI PLASTICI</p>

REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
PORTICI	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>I PORTICI SONO REALIZZATI CON PILASTRI IN MATTONI PIENI GENERALMENTE A VISTA E STRUTTURA DI COPERTURA IN LEGNO CON MANTO IN COPPI</p> <p>DISEGNO</p> <p>LA COPERTURA E' A UNA O DUE FALDE HANNO PILASTRI A SEZIONE QUADRATA ED ARCHITRAVE PIANA</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI.</p> <p>EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DI REPERTORIO</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO</p> <p>EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DESCRITTE L'USO DI LAMIERA E MATERIALI PLASTICI</p>

REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
FASCIA MARCAPIANO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>LA FASCIA MARCAPIANO E' COSTITUITA DA ELEMENTI IN LATERIZIO PIANI O SAGOMATI, PUO' ESSERE A VISTA O INTONACATA</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI.</p> <p>EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DI REPERTORIO</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI PER FORMA E DIMENSIONI ALLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO</p> <p>POSSONO ESSERE INSERITI ELEMENTI IN CEMENTO O ALTRO MATERIALE PREFABBRICATO, PURCHE' INTONACATI E TINTEGGIATI</p> <p>EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DI REPERTORIO</p> <p>L'UTILIZZO DI CEMENTO A VISTA</p>

REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
ELEMENTI DIPINTI	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>SONO STATI RILEVATI ALCUNI ELEMENTI DIPINTI PRESENTI IN FACCIATA</p> <p>- AFFRESCHI, UBIICATI ALL'INTERNO DI NICCHIE APPARTENENTI ALLA TRADIZIONE RELISIOSA POPOLARE</p> <p>- I NUMERI CIVICI DELLE ABITAZIONI</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE</p> <p>RIPRISTINARE, SE PRESENTI E DI PREGIO, GLI ELEMENTI ORIGINARI.</p> <p>EVITARE</p> <p>L'INSERIMENTO DI ELEMENTI DECORATIVI INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DI REPERTORIO</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO</p> <p>L'INSERIMENTO DI ELEMENTI PITTORICI DECORATIVI DELLE FACCIATE DEVE ESSERE VALUTATO IN RIFERIMENTO ALLA DIMENSIONE, AL CONTESTO ED AL LA TIPOLOGIA DEL FABBRICATO</p>

REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
NICCHIE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>IN FACCIATA SONO TALVOLTA PRESENTI NICCHIE O EDICOLE VOTIVE APPARTENENTI ALLA TRADIZIONE RELIGIOSA; LA PARETE DI FONDO PUO' ESSERE AFFRESCATA .</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINALI.</p> <p>EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DI REPERTORIO</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO L'INSERIMENTO DI NICCHIE NELLE FACCIATE DEVE ESSERE VALUTATO IN RIFERIMENTO ALLA DIMENSIONE, AL CONTESTO ED AL LA TIPOLOGIA DEL FABBRICATO</p>

ELEMENTI VERTICALI – PILASTRI		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>I PILASTRI SONO IN PIETRA O MATTONI.</p> <p>POSSONO ESSERE SORMONTATI DA UN CORONAMENTO:</p> <p>-LASTRA PIANA IN PIETRA</p> <p>-ELEMENTI A GRADONI IN MATTONI</p> <p>-COPERTURA A FALDE INCLINATE IN COPPI</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE</p> <p>RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI.</p> <p>EVITARE</p> <p>L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DI REPERTORIO</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO</p> <p>ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO</p> <p>POSSONO ESSERE INTONACATI E TINTEGGIATI COERENTEMENTE CON LA COMPOSIZIONE DEL FABBRICATO/CONTESTO</p> <p>EVITARE</p> <p>L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DESCRITTE (PILASTRI A SEZIONE CIRCOLARE O TORTILI)</p> <p>L'USO DI CEMENTO A VISTA</p>

ELEMENTI VERTICALI – MURI		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>I MURI E I MURETTI SONO IN MATERIALE FACCIA A VISTA: PIETRA, MATTONI PIENI</p> <p>INTONACATI E TINTEGGIATI</p> <p>POSSONO TERMINARE CON UN CORONAMENTO REALIZZATO IN COPPI DI LATERIZIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI. EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DI REPERTORIO • INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO REALIZZARE I MURI PREFERIBILMENTE IN PIETRA O MATTONI PIENI FACCIA A VISTA, INTONACATI E TINTEGGIATI PER I MURI CONTROTERRA PREFERIRE LE OPERE IN PIETRA O, IN ALTERNATIVA, UTILIZZARE SISTEMAZIONI DI INGEGNERIA NATURALISTICA (AD ESEMPIO CON PALIFICATE IN LEGNO O GABBIONI). POSSONO ESSERE REALIZZATI MURI IN CALCESTRUZZO A CONDIZIONE CHE VENGANO ADEGUATAMENTE RIVERSTITI O TINTEGGIATI EVITARE L'USO DI CEMENTO A VISTA.

ELEMENTI VERTICALI - RECINZIONI		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>LE RECINZIONI SONO REALIZZATE IN LEGNO, IN MURATURA FACCIA VISTA -PIETRA O MATTONI PIENI O INTONACATA, CANCELLATA IN FERRO PIENO TONDO O QUADRO A DISEGNO SEMPLICE SU BASAMENTO MURARIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI. EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI • INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO REALIZZARE I MURI DI RECINZIONE PREFERIBILMENTE IN PIETRA, MATTONI PIENI O INTONACATI E TINTEGGIATI EVITARE L'USO DI ELEMENTI PREFABBRICATE IN CLS, A VISTA MODULARI PROFILI METALLICI TUBOLARI E SCATOLARI PER GLI ELEMENTI SECONDARI

ARREDO URBANO – ILLUMINAZIONE		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>NON SONO STATI RILEVATI ELEMENTI ORIGINARI ED AUTENTICI DELLA TRADIZIONE LOCALE,</p> <p>SONO STATI RIPROPOSTI LAMPIONI E LANterne IN GHISA IN STILE CLASSICO COERENTE CON LA TRADIZIONE LOCALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI. EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI • INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI

ARREDO URBANO – INSEGNE TARGHE		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>SONO PRESENTI TARGHE TOPONOMASTICHE CON CARATTERI E CAMPITURE E COLORI DELLA TRADIZIONE LOCALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI. EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI • INTERVENTI EX NOVO RIPROPORRE UNA SEGNALETICA “STORICO-TRADIZIONALE” UNIFORME INTRODURRE PREFERIBILMENTE INSEGNE E TARGHE REALIZZATE CON MATERIALI NATURALI COME LEGNO, PIETRA O LAMIERA SMALTATA EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI, RIFLETTENTI ED IN MATERIALE PLASTICO

ARREDO URBANO – PAVIMENTAZIONI ESTERNE		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA TRADIZIONALE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>LE PAVIMENTAZIONI SONO IN PIETRA – OPUS INCERTUM –, IN ACCIOTTOLATO, IN GHIAIA. POSSONO ESSERE DELIMITATE CON BORDATURE IN MATTONI O SASSI.</p>	<p>• INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE</p> <p>RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI.</p> <p>EVITARE</p> <p>L'INSERIMENTO DI ELEMENTI IN CALCESTRUZZO IN OPERA O PREFABBRICATO,</p> <p>• INTERVENTI EX NOVO</p> <p>PRIVILEGIARE L'UTILIZZO DEI MATERIALI DI REPERTORIO</p> <p>L'UTILIZZO DI ELEMENTI IN CALCESTRUZZO PREFABBRICATO O IN MATERIALE CERAMICO DEVE AVERE FINITURA ANTICATA E CON COLORAZIONE DI TANALITA' SIMILE ALLE TERRE E PIETRA NATURALI LOCALI</p> <p>EVITARE</p> <p>LE PAVIMENTAZIONI IN CALCESTRUZZO CONTINUO</p>

ELEMENTI ACCESSORI – FORNI		
REPERTORIO		CRITERI DI INTERVENTO
SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	
<p>TIPOLOGIE PREVALENTI: VEDI SCHEDE E REPERTORIO.</p>	<p>MATERIALI E FINITURE</p> <p>I FORNI SONO COSTITUITI DA STRUTTURA IN PIETRA O MATTONI PIENI FACCIA A VISTA CON COPERTURA CON STRUTTURA IN LEGNO E MANTO IN COPPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENTI SUL COSTRUITO ESISTENTE RIPRISTINARE SE PRESENTI GLI ELEMENTI CARATTERISTICI ORIGINARI. EVITARE L'INSERIMENTO DI ELEMENTI PREFABBRICATI O TIPOLOGICAMENTE INCOERENTI RISPETTO A QUELLI DESCRITTI. • INTERVENTI EX NOVO ATTENERSI PER FORMA, DIMENSIONI E MATERIALI ALLE TIPOLOGIE DI REPERTORIO GLI ELEMENTI PREFABBRICATI DEVONO ESSERE INGLOBATO IN UN INVOLUCRO REALIZZATO CON MATERIALI E TIPOLOGIE TRADIZIONALI EVITARE L'INTRODUZIONE DI TIPOLOGIE INCOERENTI RISPETTO A QUELLE DI REPERTORIO L'USO DEL CONGLOMERATO CEMENTIZIO E DEL MATTONE FORATO A VISTA